



NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2021 - 2023
COMUNE DI LOREO

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
 - 4.7) Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle spese
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La finalità della nota integrativa è offrire tutte le informazioni utili per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota costituisce allegato obbligatorio al Bilancio di previsione 2021-2023 ed è redatta secondo quanto previsto dall'allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011

Con la "nota integrativa", si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili,

trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 chiude con il pareggio, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto, infatti, con la Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018) al comma 821 dell'art. 1 dispone che dall'esercizio 2019, gli enti si considerino in equilibrio quando i bilanci presentano un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali.

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente; secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti):
- equilibrio di parte capitale secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in c/capitale prevista al titolo 2°.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

| ENTRATE | CASSA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | SPESE | CASSA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 |
|---|--------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|--------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | 2.828.860,92 | | | | | | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | | 67.001,71 | 0,00 | 0,00 | Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾ | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | |
| | | | | | Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾ | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 1.488.368,14 | 0,00 | 0,00 | | | | | |
| TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 2.065.950,67 | 1.443.194,59 | 1.419.420,09 | 1.424.662,27 | TITOLO 1 - Spese correnti | 4.368.459,71 | 3.220.504,51 | 2.968.127,11 | 3.021.299,72 |
| | | | | | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 2 - Trasferimenti correnti | 966.138,91 | 875.273,88 | 853.878,46 | 855.378,46 | | | | | |
| TITOLO 3 - Entrate extratributarie | 1.558.438,72 | 1.040.005,97 | 794.809,80 | 794.309,80 | | | | | |
| TITOLO 4 - Entrate in conto capitale | 1.602.106,14 | 846.539,27 | 2.874.639,29 | 2.228.763,00 | TITOLO 2 - Spese in conto capitale | 2.708.360,51 | 2.411.524,37 | 2.889.139,29 | 2.243.763,00 |
| | | | | | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | | |
|--|---------------|--------------|--------------|--------------|---|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | - di cui <i>fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate finali | 6.192.634,44 | 4.205.013,71 | 5.942.747,64 | 5.303.113,53 | Totale spese finali | 7.076.820,22 | 5.632.028,88 | 5.857.266,40 | 5.265.062,72 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 169.306,20 | 128.354,68 | 85.481,24 | 38.050,81 |
| | | | | | - di cui <i>Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 1.468.142,00 | 1.468.142,00 | 1.468.142,00 | 880.885,26 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 1.468.142,00 | 1.468.142,00 | 1.468.142,00 | 880.885,26 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 912.940,06 | 879.100,00 | 885.100,00 | 939.100,00 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 944.008,45 | 879.100,00 | 885.100,00 | 939.100,00 |
| Totale titoli | 8.573.716,50 | 6.552.255,71 | 8.295.989,64 | 7.123.098,79 | Totale titoli | 9.658.276,87 | 8.107.625,56 | 8.295.989,64 | 7.123.098,79 |
| | | | | | | | | | |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 11.402.577,42 | 8.107.625,56 | 8.295.989,64 | 7.123.098,79 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 9.658.276,87 | 8.107.625,56 | 8.295.989,64 | 7.123.098,79 |
| | | | | | | | | | |
| Fondo di cassa finale presunto | 1.744.300,55 | | | | | | | | |

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 |
|--|-----|--------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 2.828.860,92 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 78.820,41 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 3.358.474,44 0,00 | 3.068.108,35 0,00 | 3.074.350,53 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | (-) | | 3.220.504,51 0,00 87.452,10 | 2.968.127,11 0,00 92.452,10 | 3.021.299,72 0,00 92.452,10 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | (-) | | 128.354,68 0,00 0,00 | 85.481,24 0,00 0,00 | 38.050,81 0,00 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | 88.435,66 | 14.500,00 | 15.000,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 67.001,71 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 155.437,37 | 14.500,00 | 15.000,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) | | | | | |
| O=G+H+I-L+M | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 |
|---|-----|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2) | (+) | | 0,00 | | |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | | 1.409.547,73 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | | 846.539,27 | 2.874.639,29 | 2.228.763,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 155.437,37 | 14.500,00 | 15.000,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | | 2.411.524,37 0,00 | 2.889.139,29 0,00 | 2.243.763,00 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | | |
| Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 – 2023**

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 |
|---|-----|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | |
| W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

| | | | | |
|--|-----|-------------------|-------------|-------------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | 67.001,71 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | -67.001,71 | 0,00 | 0,00 |

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 – Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Trend storico delle entrate

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|--|
| | 2018 Rendiconto | 2019 Rendiconto | 2020 Stanzamento | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | 2023 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | 398.582,73 | 379.338,11 | 1.162.954,24 | 67.001,71 | | | -94,238 % |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 80.692,98 | 176.343,91 | 120.973,85 | 78.820,41 | 0,00 | 0,00 | -34,845 % |
| Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale | 92.789,61 | 867.723,14 | 502.353,47 | 1.409.547,73 | 0,00 | 0,00 | 180,588 % |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.614.326,24 | 1.517.036,87 | 1.392.909,83 | 1.443.194,59 | 1.419.420,09 | 1.424.662,27 | 3,610 % |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 802.712,46 | 780.702,37 | 1.250.949,64 | 875.273,88 | 853.878,46 | 855.378,46 | -30,031 % |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 1.521.509,24 | 1.225.801,81 | 1.224.388,01 | 1.040.005,97 | 794.809,80 | 794.309,80 | -15,059 % |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 373.060,70 | 302.067,44 | 309.560,38 | 846.539,27 | 2.874.639,29 | 2.228.763,00 | 173,464 % |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 984.636,00 | 1.468.142,00 | 1.468.142,00 | 880.885,26 | 49,105 % |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 396.547,21 | 478.900,75 | 859.100,00 | 879.100,00 | 885.100,00 | 939.100,00 | 2,328 % |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | 5.280.221,17 | 5.727.914,40 | 7.807.825,42 | 8.107.625,56 | 8.295.989,64 | 7.123.098,79 | 3,839 % |

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale – IMU – TARI)

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 01.01.2014 dell'Imposta Unica Comunale - IUC. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione dei servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

Quella di natura patrimoniale rappresentata dall'Imposta Municipale □ Propria (IMU), □ quella riferita ai servizi comunali si individua nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU:

Rimane confermata anche per l'anno 2021 la normativa approvata con la legge di bilancio per l'anno 2020. A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale – IUC - di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, **è stata abolita**, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); la manovra finanziaria ha voluto semplificare accorpendo le due imposte IMU e TASI sui fabbricati in una nuova imposta municipale propria (IMU) disciplinata dai commi da 739 a 783, dell'art. 1 della legge di Bilancio n. 160/2019.

Il presupposto dell'imposta rimane invariato è il possesso di immobili. Il possesso dell'**abitazione principale** o assimilata non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie A/1, A/8 e A/9. Sono confermate le **definizioni** di fabbricato, abitazione principale, area fabbricabile e terreno agricolo.

L'imposta è comunale e il **soggetto attivo** dell'imposta è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste interamente o prevalentemente, sul territorio del Comune stesso.

I **soggetti passivi** dell'imposta sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi.

Tra le novità si segnala la disciplina della casa assegnata in sede di separazione e divorzio. È infatti previsto che solo in caso di affidamento dei figli minori opera la soggettività passiva dell'assegnatario, equiparato al titolare del diritto di abitazione. Se ne deduce che, se non vi sono figli, si applicano le regole ordinarie.

Altra significativa innovazione è rappresentata dalla norma secondo cui, in presenza di più contitolari, ogni quota è calcolata con le eventuali agevolazioni spettanti a ciascuno di essi, senza che le riduzioni di uno possano estendersi agli altri. È il caso dell'area fabbricabile che se coltivata da uno dei comproprietari in possesso della qualifica di lap o di coltivatore diretto è considerata terreno agricolo per intero. Dal 2020, sarà agevolata solo la quota di pertinenza del soggetto lap o coltivatore diretto.

Sono confermate le agevolazioni e le riduzioni previste ai fini dell'IMU relativa all'anno 2020.

Il mese di acquisto dell'immobile è computato per intero al soggetto che ha il possesso per almeno 15 giorni. Il giorno del trasferimento si imputa all'acquirente. A quest'ultimo è altresì attribuito l'intero mese dell'acquisto in caso di parità di giorni di possesso con il cedente.

NOVITA' 2021 - L'unica eccezione prevista dalla legge di Bilancio n. 178/2020 introduce una novità Imu per i residenti all'estero che possiedono immobili nel nostro paese. Fino al 2019, in virtù dell'art. 13 del dl n. 201/2011, gli immobili posseduti dai cittadini italiani residenti all'estero, iscritti all'aire e già pensionati nei paesi di residenza, erano assimilati ai fini Imu all'abitazione principale, godendo dell'esenzione dell'imposta. L'unione

europea nel 2019 ha avviato una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia, sollevando una questione di legittimità, perché si agevolava solo il cittadino italiano e non anche quello straniero che aveva un alloggio in Italia. Per tale motivo, con la legge 160/2019, comma 741 (Imu 2020), è stata eliminata tale assimilazione, chiudendo così la procedura. Con il comma 48 della legge n. 178/2020 viene introdotta una nuova agevolazione.

Dal 2021, in sintesi, per un'unica unità immobiliare ad uso abitativo, non locata né concessa in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti residenti all'estero, titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, l'Imu è dovuta al 50 per cento.

Nella tabella sottostante i limiti di range previsti dalla nuova normativa:

| Art. 1 commi dal 748 al 754 – L. 160/2019 | ALIQUOTE PREVISTE DALLA NUOVA LEGGE | | | ALIQUOTE APPROVATE DAL COMUNE DI LOREO PER L'ANNO 2019 |
|--|-------------------------------------|--------------------------|-------------------------|---|
| TIPOLOGIA IMMOBILE | ALIQUOTE BASE 2020 | ALIQUOTE MASSIME 2020 | ALIQUOTE MINIMA 2020 | |
| Abitazione principale e pertinenze (A1, A8, A9) Detrazione euro 200,00 | 0,50% | 0,60% | 0,00% | 0,60% |
| Altri Fabbricati | 0,86% | 1,06% | 0,00% | 1,06% |
| Fabbricati di categoria D | 0,86% | 1,06% | 0,76% (quota Stato) | 1,06% |
| Terreni Agricoli | 0,76% | 1,06% | 0,00% | 0,99% |
| Aree Fabbricabili | 0,86% | 1,06% | 0,00% | 1,06% |
| Fabbricati rurali uso strumentale | 0,1% | 0,25% | 0,00% | 0,00% |
| Fabbricati c.d. “Merce” (dal 2022 esenti) | 0,1% | 0,25% | 0,00% | 0,00% |

Per far fronte alle esigenze di bilancio risulta necessario confermare una aliquota ordinaria nella misura del 1,06 per cento, un'aliquota per l'abitazione principale delle categorie catastali A1, A8, A9, e sue pertinenze nella misura dello 0,6 per cento e un'aliquota dello 0,99 per cento per i terreni agricoli, come riportati anche nel seguente schema:

| TIPOLOGIA IMMOBILE | ALIQUOTE ANNO 2016 |
|--|-----------------------|
| Abitazione principale e pertinenze (cat. catastali A1, A8, A9) | 0,60% |
| Altri Fabbricati | 1,06% |
| Terreni Agricoli | 0,99% |
| Aree Fabbricabili | 1,06% |

di stabilire nella misura di € 200,00 la detrazione per abitazione principale delle categorie catastali A1, A8, A9. Tale detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari.

La previsione del gettito 2021 è stimata in 630.000,00, ad invarianza di aliquote ed al netto della quota di alimentazione F.S.C. 2021 (pari ad € 137.233,15) alimentata da I.M.U. di spettanza dei Comuni.

Le scadenze per adottare le delibere tributarie, sono tutte uniformate al termine ultimo previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e quindi al 31 luglio 2020. E' stato abrogato il comma 779 della legge 160.2019 che fissava il termine per l'approvazione delle aliquote e del regolamento al 30 giugno 2020. E' comunque assicurata la retroattività delle delibere con effetto dal 1° gennaio 2020.

Allo scopo di raggiungere un maggior obiettivo di equità fiscale, l'Amministrazione ritiene di proseguire con il recupero evasione ed elusione. L'introito stimato viene confermato a €. 15.000,00, inferiore rispetto a quelli previsti e incassati negli anni dal 2019 e precedenti in quanto si presumono maggiori introiti relativi agli anni d'imposta 2016-2019 derivanti dal nuovo istituto introdotto dall'anno 2020 dalla normativa il c.d. "ravvedimento lungo". A seguito della soppressione dell'**articolo 13, comma 1- bis, D.Lgs. 472/1997** ad opera del Decreto Fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2020 (**articolo 10-bis D.L. n.124/2019**), **il ravvedimento ultrannuale trova applicazione dal 2020 anche ai tributi locali. E' stato quindi previsto un aumento dei ravvedimenti degli anni precedenti stimato in € 10.000,00 (cap. 17 - 18/1).**

TARI

Premesso che rimangono vigenti le norme della 147/2013 (Legge di stabilità per il 2014) in materia di TARI, in relazione alla Tassa sui Rifiuti, viene mantenuto il principio per cui sia assicurata *“in ogni caso”* la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio (compresi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche, fatta eccezione per costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori).

La Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017), all'art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di **regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti**, da esercitarsi *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria”* stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza di ARERA. **Il 31 ottobre 2019, con delibera n. 443/2019/R/rif “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, ARERA ha approvato il “Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti” (MTR) che definisce le modalità di identificazione dei costi del servizio rifiuti da coprire mediante entrate tariffarie.**

Ai fini della determinazione delle componenti di costo, sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: costi operativi, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto □ di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;

□ costi d'uso del capitale; intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso;

□ eventuale componente a conguaglio relativa ai costi delle annualità precedenti;

In merito alla procedura di approvazione del Piano, ARERA prevede che **il gestore predisponga annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente**. Per “Ente territorialmente competente” si intende l'ente di governo dell'Ambito (Egato), ove istituito, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”.

Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

1. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
2. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
3. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

Si ricorda che, già a partire dal 2018, nella determinazione dei costi il Comune **deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard** (art. 1, c. 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, ove per “fabbisogno standard” si intende la stima della voce di costo del servizio rifiuti determinata secondo tecniche di regressione lineare multipla, considerando alcune variabili caratterizzanti quali quelle di contesto (raccolta differenziata, distanza chilometrica dall'impianto di gestione dei rifiuti, costo del carburante eccetera), di gestione (impianti di compostaggio, di trattamento, discariche eccetera), di territorialità e di caratteristiche dei Comuni (vocazione turistica, densità abitativa eccetera);

Dall'anno 2020 per la prima volta sono stati definiti i fabbisogni standard con riferimento esclusivo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto anche delle novità connesse all'avvio del nuovo sistema di regolazione del servizio determinato dalla delibera ARERA n.443/2019, in base alla quale i fabbisogni standard assumono un **valore di riferimento obbligatorio per il metodo tariffario**.

Il “Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti” (allegato A alla delibera) prevede l'uso dei fabbisogni standard come **benchmark di**

riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti, con riferimento all'individuazione dei **coefficienti di gradualità** per l'applicazione di alcune componenti tariffarie.

Al fine di facilitare la quantificazione del costo di riferimento, l'IFEL (che ha collaborato col MEF alla predisposizione del presente documento assieme a SOSE) ha pubblicato l'**applicativo di simulazione dei costi standard** per il servizio di smaltimento dei rifiuti, aggiornato in coerenza con le nuove linee guida.

L'applicativo di simulazione è, come di consueto, consultabile utilizzando le credenziali di accesso all'area riservata del sito IFEL (**Banche dati e numeri**) in possesso di ciascun Comune.

NOVITA' 2021

Nel corso dell'anno 2020 a seguito della pandemia da Covid-19, l'articolo 107 del D.L. 18/2020 ha permesso di confermare provvisoriamente per il 2020 le tariffe del 2019, evitando così a Comuni e gestori di dover affrontare nel pieno della pandemia Covid-19, le nuove regole per il calcolo dei «costi efficienti» stabilite da Arera. L'adozione di tariffe non aggiornate ha prodotto per il Comune di Loreo un'insufficiente copertura dei costi stabiliti poi con il Pef 2020, il primo redatto con le nuove regole, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale in data 28.12.2020, n. 40. La differenza richiede un conguaglio che come stabilito dall'amministrazione verrà suddiviso nel triennio 2021-2023 e che ammonta complessivamente ad euro **16.888,66**.

Il Pef 2021 dovrebbe, inoltre, prevedere in parte le novità del Dlgs 116/2020, che ha abrogato la possibilità di assimilare i rifiuti speciali agli urbani e ha permesso alle utenze non domestiche di uscire dal servizio, provvedendo in proprio al «recupero» dei rifiuti. Il tutto senza un periodo transitorio e una valutazione delle conseguenze economiche. Ma il Pef non è più un semplice preventivo dei costi, che può tener conto rapidamente delle variazioni delle basi imponibili e delle modalità di gestione. Le regole Arera pretendono infatti di costruirlo sui costi certificati dei due anni antecedenti. Questo può determinare una situazione critica per i Comuni (e per i contribuenti), in quanto le tariffe per il 2021 potrebbero non garantire un'entrata pari ai costi risultanti nel Pef, per la fuoriuscita di un numero consistente di attività economiche cui – almeno nell'immediato – non corrisponde una riduzione di oneri. Ad oggi, il metodo Arera non permette di considerare eventuali minori entrate derivanti da variazioni di basi imponibili, sicché la mancata entrata rimarrebbe a carico del bilancio comunale, anche in violazione al principio normativo per cui le tariffe devono garantire la copertura dei costi.

L'Anci ha richiesto dapprima la proroga dei termini di approvazione del PEF 2021 oltre il termine di approvazione del Bilancio e, inoltre, essendo irrisolti i problemi citati con l'entrata in vigore del d.lgs. 116/2020, che necessitano di indicazioni uniformi sul territorio nazionale, prime tra tutte le tempistiche di comunicazione di uscita dal pubblico servizio da parte delle utenze non domestiche, che non possono che avvenire un anno per l'altro, rendendosi quindi necessario per il 2021 un regime “transitorio”. Ad oggi le amministrazioni comunali sono in attesa di chiarimenti da parte delle Camere e autorità competenti, è stato annunciato il rinvio al 30 giugno prossimo del termine per approvare le tariffe della Tari 2021, nel prossimo decreto «sostegno», che consentirà di avere più tempo per completare la formazione e la successiva validazione dei piani economico finanziari, necessari per definire le tariffe e le agevolazioni.

La determinazione delle tariffe

A seguito delle novità normative su esposte e delle proroghe delle ultime settimane il PEF potrà essere approvato entro il prossimo 30 giugno, il Consiglio di Bacino con la collaborazione di Ecoambiente Srl e il Comune stanno provvedendo ai propri adempimenti entro il mese di marzo per consentire al Comune di disporre dei dati per approvare il piano economico finanziario e le tariffe TARI 2021, l'unica previsione di entrata che oggi è possibile dichiarare è quella dell'anno 2020 che ammonta ad euro **431.651,00** (al netto dell'addizionale per il tributo delle funzioni ambientali - TEFA).

L'art. 38 bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ha stabilito, inoltre, che a decorrere dal 2020 per i pagamenti effettuati con F24 dal primo giugno provvederà direttamente l'Agenzia delle Entrate a scorporare l'importo del TEFA dovuto alla Provincia e di riversarlo all'ente beneficiario al netto dello 0,30% di commissione spettante al Comune. E', inoltre, in corso di risoluzione la problematica legata al pagamento di Tari e Tefa (tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente) con le modalità di versamento «multi-beneficiario» individuate da PagoPa.

Con un comunicato pubblicato l' 8 marzo 2021 ed elaborato in collaborazione con Ifel e PagoPa, il dipartimento delle Finanze, nel ricordare le modalità di versamento unificato tramite la piattaforma PagoPa definite con il decreto datato 21 ottobre 2020, ha anche individuato alcune prassi volte ad agevolare la corretta gestione degli avvisi notificati agli utenti facilitandone il processo di riscossione. Il gestore della piattaforma PagoPa ha infatti previsto una nuova modalità di pagamento «multibeneficiario» per il versamento automatico delle somme ai rispettivi enti impositori (Comuni per la Tari e Province/Città metropolitane per il Tefa), introducendo un innovativo workflow di pagamento che permette di gestire, con un unico avviso, anche i casi in cui l'importo pagato debba essere accreditato, in quota parte, su conti di diversi enti beneficiari i quali, per l'incasso congiunto di queste entrate, devono perciò prevedere un piano di adeguamento delle proprie procedure.

ADDIZIONALE IRPEF: confermata l'aliquota relativa all'addizionale comunale all'IRPEF che prevede un introito pari ad € 325.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (Riparto fondo € 497.033,94 (comprensivo di quota relativa a ristoro minori introiti IMU/TASI (art. 1, c. 380 sexies, L. 228/2012)

Gli introiti sopra descritti sono stati previsti per il triennio relativo alle annualità 2021-2022-2023.

L'emergenza sanitaria imprevista e imprevedibile emersa nel territorio anche italiano non consente ad oggi una valutazione attendibile di come potranno ridursi le entrate tributarie comunali a seguito della chiusura obbligatorie di alcune attività e della situazione economica dei nuclei familiari.

Un macro-obiettivo dell'amministrazione si articola principalmente nel ripensamento dell'organizzazione dei servizi nell'ottica delle economie di scala, alla luce della riforma delle Province, nella ridefinizione della struttura organizzativa dell'ente, mediante il taglio della burocrazia, la responsabilizzazione dei responsabili e dei collaboratori, razionalizzando e riqualificando la spesa e orientando la politica fiscale verso la progressività e la trasparenza contro l'evasione e l'elusione fiscale, classificati nella missione 1 Servizi istituzionali generali e di gestione.

L'ufficio tributi, già negli ultimi due anni ha come obiettivo principale, nello svolgimento della propria attività istituzione di gestione delle entrate tributarie quello di "Ascoltare e rispondere": si propone di riattivare l'ascolto, il dialogo e le risposte con la partecipazione dei cittadini, attivando percorsi di comunicazione anche non tradizionali, quali l'uso del web e della posta elettronica.

Considerata anche la situazione di crisi economica degli ultimi anni, il problema che si pone non è dunque se aumentare le entrate proprie, ma come distribuire il carico della fiscalità locale nel modo più equo possibile e di valutarne l'impatto sull'economia.

Da questo punto di vista giova ricordare che, fatto 100 il prelievo fiscale delle imposte dirette e indirette, le entrate tributarie dei comuni ammontano in media 8 euro, mentre non v'è dubbio che l'impiego dei fondi degli enti locali è sicuramente più trasparente e verificabile da parte dei cittadini di qualsiasi altro livello della pubblica amministrazione. Né si può dimenticare che le entrate dei tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre le spese tendono a crescere sia per la dinamica inflattiva, per quanto contenuta, che per le necessità di sostegno alle famiglie, conseguenti alla crisi economica e occupazionale.

Ciò premesso, l'amministrazione comunale ritiene che la manovra fiscale locale debba attenersi ai seguenti criteri:

- realizzare il maggior grado possibile di progressività, compatibilmente con le leve a disposizione delle amministrazioni locali;
- condurre una azione sistematica e a largo raggio per il recupero dell'evasione di imposte, tasse, rette e tariffe.

In presenza di novità normative o di risparmi strutturali, la politica fiscale dell'ente sarebbe esclusivamente rivolta o alla riduzione del prelievo o alla

redistribuzione interna alla platea dei contribuenti, sempre in base a criteri di equità e progressività dell'insieme.

Le entrate tributarie

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|-----------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|--|
| | 2018 Rendiconto | 2019 Rendiconto | 2020 Stanziamiento | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | 2023 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Imposte, tasse e proventi assimilati | 1.614.326,24 | 1.517.036,87 | 1.392.909,83 | 1.443.194,59 | 1.419.420,09 | 1.424.662,27 | 3,610 % |
| Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE | 1.614.326,24 | 1.517.036,87 | 1.392.909,83 | 1.443.194,59 | 1.419.420,09 | 1.424.662,27 | 3,610 % |

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Dal 2013 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni. Per l'esercizio 2021 il fondo è pari ad € 497.033,94 (comprensivo di quota relativa a ristoro minori introiti IMU/TASI (art. 1, c. 380 sexies, L. 228/2012) e al netto della quota alimentazione F.S.C. 2021.

Il totale degli stanziamenti per trasferimenti correnti ammonta a € 863.949,89:

| Provenienza | Descrizione | importo |
|-------------------------------------|---|-------------------|
| Stato | Fondo di solidarietà comunale | 497.033,93 |
| Stato | Trasferimenti compensativi minor gettito IMU terreni agricoli | 71.000,00 |
| Stato | Proventi da destinazione 5 per mille | 750,00 |
| Stato | Trasferimenti compensativi minor gettito IMU immobili comunali | 3.000,00 |
| Stato | Contributi dallo Stato per libri di testo | 10.000,00 |
| Stato | Trasferimenti compensativi a titolo di ristoro gettito non acquisibile per introduzione della TASI | 27.128,46 |
| Stato | Trasferimenti per compenso al personale dipendente per censimento ed indagini statistiche | 900,00 |
| Stato | Trasferimenti compensativi maggiore spesa per servizi connessi al trasporto scolastico (Covid- 19) | 10.055,76 |
| Stato | Altri contributi erariali correnti (cedolare secca, trasferimenti compensativi IRPEF, ecc.) | 85.000,00 |
| Regione | Contributo per esercizio funzioni sociali delega U.L.S.S. | 1.000,00 |
| Regione | Contributo per il sostegno all'accesso abitazioni in locazione | 3.000,00 |
| Regione | Contributo per buono famiglia | 2.000,00 |
| Regione | Contributo parità scolastica e diritto allo studio | 4.000,00 |
| Regione | Contributo per sostegno economico alle famiglie con parti plurigemellari o con numero di figli pari o superiore a quattro | 1.000,00 |
| Regione | Contributo regionale per compenso attivazione C.O.C. di cui all'ordinanza OCDPC 690 | 1.822,81 |
| Regione | Contributo regionale per sostegno alla famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati per il pagamento del canone di locazione | 1.000,00 |
| Regione | Contributo regionale per sostegno economico alle famiglie con figli minori rimasti orfani di uno o entrambi i genitori | 3.000,00 |
| Regione | Contributo regionale per politiche sociali L.R. 11/2001 | 15.000,00 |
| Azienda U.L.S.S. 5 | Contributo per impegnativa di cura domiciliare (I.C.D.) | 120.000,00 |
| Altri Enti settore pubblico/privato | Introiti derivanti da progettualità P.E. "Povertà Educativa" | 493,29 |
| Altri Enti settore pubblico/privato | Introiti derivanti da progettualità So.A, "Sostegno all'abitare" | 5.265,64 |
| Altri Enti settore pubblico/privato | Fondo sociale ATER | 1.500,00 |
| Altri soggetti | Donazione da imprese per emergenza Covid-19 | |
| T o t a l e | | 863.949,89 |

Le entrate per trasferimenti correnti

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2018 Rendiconto | 2019 Rendiconto | 2020 Stanziamiento | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | 2023 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 802.712,46 | 780.702,37 | 1.196.373,63 | 864.849,89 | 853.878,46 | 855.378,46 | -27,710 % |
| Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 % |
| Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 4.576,01 | 10.423,99 | 0,00 | 0,00 | 127,796 % |
| TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI | 802.712,46 | 780.702,37 | 1.250.949,64 | 875.273,88 | 853.878,46 | 855.378,46 | -30,031 % |

3.3) Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti.

Le entrate extratributarie derivano dalla gestione del patrimonio dell'Ente e dei servizi erogati al cittadino-utente, in forma diretta o indiretta e rappresentano il 30,97% delle entrate correnti.

Sono contabilizzati introiti per diritti di segreteria e rilascio carte identità, pratiche edilizie, assistenza domiciliare, illuminazione votiva, sepolture, contravvenzioni in materia di circolazione stradale, concessioni cimiteriali, mensa e trasporto scolastico.

I servizi a domanda individuale sono rappresentati da servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate. Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio. Pur venendo meno, per gli enti non dissestati, l'obbligo di copertura minima del 36% dei costi del servizio con i proventi tariffari, il Comune ha, per quanto possibile, cercato di rispettare tale copertura nella complessità dei servizi.

TRASPORTO SCOLASTICO: nell'anno scolastico 2020/2021 sono presenti circa 45 utenti, la tariffa da applicare dall'inizio dell'anno scolastico €180,00 annui, da introitare in due tranches, con riduzione del 50% per il secondo e/o terzo figlio trasportati. Sono previste delle riduzioni in base al reddito ISEE del nucleo familiare disciplinati nel regolamento per l'erogazione di interventi economici.

MENSA SCOLASTICA: nell'anno scolastico 2020/2021 sono presenti circa 60 utenti € 4,00 per pasto (I.V.A. 4% inclusa). E' previsto anche per i prossimi anni scolastici un rientro pomeridiano per gli alunni frequentanti la scuola primaria sarà garantito il servizio mensa per gli utenti del trasporto scolastico. Sono previste delle riduzioni in base al reddito ISEE del nucleo familiare disciplinati nel regolamento per l'erogazione di interventi economici.

SOGGIORNI CLIMATICI: nell'anno 2021 saranno gestiti direttamente dal Comune e i partecipanti versano direttamente le quote di partecipazione in base ad una contribuzione per costo del soggiorno e spese viaggio.

LAMPADE VOTIVE: il servizio è gestito direttamente dal Comune e si prevede un introito pari ad € 18.000,00 annui, per il triennio 2021/2023.

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici*. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi; la gestione dei servizi pubblici a domanda individuale con relativo tasso di copertura è dettagliato nel seguente prospetto:

| TASSO COPERTURA - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE | | | |
|---|------------------|------------------|----------------|
| Servizio | Spesa | Copertura Utenti | % di copertura |
| Refezione scolastica | 57.120,00 | 24.000,00 | 42,017% |
| Illuminazione votiva e trasporto funebre | 3.100,00 | 22.500,00 | 725,806% |
| Impianti sportivi | 15.309,33 | 3.200,00 | 20,902% |
| Uso locali comunali | 5.300,00 | 1.000,00 | 18,868% |
| Soggiorni climatici | 15.000,00 | 5.000,00 | 33,333% |
| T o t a l e | 95.829,33 | 55.700,00 | |

$$\frac{55.700,00 \times 100}{95.829,33} = 58,124\%$$

| TASSO COPERTURA - ALTRI SERVIZI | | | |
|---------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Servizio | Spesa | Copertura Utenti | % di copertura |
| Trasporto scolastico | 95.000,00 | 6.000,00 | 6,316% |
| T o t a l e | 95.000,00 | 6.000,00 | |

$$\frac{6.000,00}{95.000,00} \times 100 = 6,316\%$$

TASSO COPERTURA TOTALE

| Servizio | Spesa | Copertura Utenti | % di copertura |
|--|-------------------|------------------|----------------|
| Refezione scolastica | 57.120,00 | 24.000,00 | 42,017% |
| Trasporto scolastico | 95.000,00 | 6.000,00 | 6,316% |
| Illuminazione votiva e trasporto funebre | 3.100,00 | 22.500,00 | 725,806% |
| Impianti sportivi | 15.309,33 | 3.200,00 | 20,902% |
| Uso locali comunali | 5.300,00 | 1.000,00 | 18,868% |
| Soggiorni climatici | 15.000,00 | 5.000,00 | 33,333% |
| T o t a l e | 190.829,33 | 61.700,00 | |

$$\frac{61.700,00}{190.829,33} \times 100 = 32,332\%$$

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Per quanto attiene ai proventi derivanti dall'utilizzo dei beni dell'ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile abbiamo - proventi da canoni per alloggi ERP. Il canone da corrispondere al Comune per l'utilizzo degli immobili comunali ERP a seguito dell'intervento della Regione Veneto che ha modificato la legge regionale n. 39/2017 e il regolamento applicativo, rivedendo i parametri di calcolo dei canoni degli affitti. A marzo 2021 risultano sfitti e non assegnabili sei alloggi ERP in quanto necessitano di manutenzione.

Sono previsti introiti relativi a concessione impianti quali:

- proventi derivanti da canoni di concessione impianti telefonici € 22.000,00;
- proventi derivanti da canoni per installazione impianti fotovoltaici € 15.000,00

NUOVO CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E NUOVO CANONE PATRIMONIALE PER LE AREE DESTINATE AI MERCATI

L'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita:

“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”

L'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019 che dispone: *“A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del D.Ls. 446/1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate”;*

I suddetti “canoni” sostituiscono le seguenti entrate: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il Comune di Loreo ha provveduto ad approvare nel mese di febbraio 2021 sia i regolamenti che disciplinano i due nuovi canoni (deliberazione di C.C. n. 3 del 05 febbraio u.s.), sia le relative tariffe per l'anno 2021 (deliberazione di G.C. n. 11 del 16 febbraio 2021).

Le entrate sono stimate in euro 48.500,00 considerato che i nuovi canoni e le relative tariffe sono state determinate con l'obiettivo di salvaguardare il gettito precedentemente conseguito dai tributi soppressi ed in modo da mantenere le nuove tariffe omogenee rispetto a quelle vigenti nell'anno 2020.

Le entrate extratributarie

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---------------------|---------------------|-----------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2018 Rendiconto | 2019 Rendiconto | 2020 Stanziamiento | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | 2023 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 173.219,61 | 163.780,29 | 253.110,15 | 241.670,17 | 200.079,80 | 199.579,80 | -4,519 % |
| Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 1.203.052,40 | 1.013.811,17 | 858.459,93 | 706.000,00 | 506.000,00 | 506.000,00 | -17,759 % |
| Interessi attivi | 0,24 | 1,23 | 1.000,00 | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.000,00 | 50,000 % |
| Rimborsi e altre entrate correnti | 145.236,99 | 48.209,12 | 111.817,93 | 90.835,80 | 87.230,00 | 87.730,00 | -18,764 % |
| TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 1.521.509,24 | 1.225.801,81 | 1.224.388,01 | 1.040.005,97 | 794.809,80 | 794.309,80 | -15,059 % |

3.4) Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale*. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- *Alienazioni immobiliari*. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene, si perfeziona al momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. La presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti al fine di consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio

- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione)*. In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Le entrate conto capitale

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2018 Rendiconto | 2019 Rendiconto | 2020 Stanziamiento | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | 2023 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Contributi agli investimenti | 319.206,61 | 273.971,96 | 164.651,72 | 701.630,61 | 2.801.639,29 | 2.155.763,00 | 326,130 % |
| Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00 | 0,00 | 71.908,66 | 71.908,66 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Altre entrate in conto capitale | 53.854,09 | 28.095,48 | 73.000,00 | 73.000,00 | 73.000,00 | 73.000,00 | 0,000 % |
| TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE | 373.060,70 | 302.067,44 | 309.560,38 | 846.539,27 | 2.874.639,29 | 2.228.763,00 | 173,464 % |

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Non è prevista nessuna accensione di prestito per il triennio 2021/2023.

Le entrate per accensione di prestiti

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--|--------------------|--------------------|---------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2018 Rendiconto | 2019 Rendiconto | 2020 Stanzamento | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | 2023 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Il primo comma dell'art. 222 del decreto legislativo n. 267/2000 testualmente recita "Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i Comuni. ai primi tre titoli di entrata del bilancio";

L'art. 1, comma 555 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) che ha elevato da tre a cinque dodicesimi il limite massimo di ricorso alle anticipazioni di tesoreria per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022;

Dato atto che il gettito delle entrate accertate nell'ultimo conto del bilancio approvato relativo all'anno 2019 per i primi tre titoli ammonta ad € 3.523.541,05 e che, pertanto, può essere richiesto alla Tesoreria Comunale – Intesa Sanpaolo S.p.A., un importo massimo calcolato sui 5/12 di tale somma, l'anticipazione di cassa che si può chiedere al Tesoriere per l'esercizio 2021 è pari ad € 1.468.142,10.

Dato atto che l'ultimo rendiconto di gestione approvato è quello relativo all'esercizio 2019 (deliberazione C.C. n. 14 del 25.08.2020, esecutiva ai sensi di legge). Da quest'ultimo documento, in relazione al calcolo dell'anticipazione massima di tesoreria di cui all'art. 222 del TUEL si rilevano le seguenti risultanze:

Entrate relative ai primi tre titoli, accertate durante l'esercizio 2019 (penultimo esercizio precedente ammontano ad € 3.523.541,05 sono così ripartite:

| | | |
|---|---|---------------------|
| Titolo I - Entrate tributarie | € | 1.517.036,87 |
| Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione | € | 780.702,37 |
| Titolo III - Entrate extratributarie | € | <u>1.225.801,81</u> |
| T o t a l e | € | 3.523.541,05 |
| di cui, i cinque dodicesimi | € | 1.468.142,10 |

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2018 Rendiconto | 2019 Rendiconto | 2020 Stanziamiento | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | 2023 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 984.636,00 | 1.468.142,00 | 1.468.142,00 | 880.885,26 | 49,105 % |
| TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE | 0,00 | 0,00 | 984.636,00 | 1.468.142,00 | 1.468.142,00 | 880.885,26 | 49,105 % |

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2018 Rendiconto | 2019 Rendiconto | 2020 Stanziamiento | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | 2023 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Entrate per partite di giro | 362.053,94 | 438.044,93 | 606.100,00 | 616.100,00 | 608.100,00 | 646.100,00 | 1,649 % |
| Entrate per conto terzi | 34.493,27 | 40.855,82 | 253.000,00 | 263.000,00 | 277.000,00 | 293.000,00 | 3,952 % |
| TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | 396.547,21 | 478.900,75 | 859.100,00 | 879.100,00 | 885.100,00 | 939.100,00 | 2,328 % |

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|--------------------|---------------------|-----------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2018 Rendiconto | 2019 Rendiconto | 2020 Stanziamiento | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | 2023 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE | 80.692,98 | 176.343,91 | 120.973,85 | 78.820,41 | 0,00 | 0,00 | -34,845 % |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE | 92.789,61 | 867.723,14 | 502.353,47 | 1.409.547,73 | 0,00 | 0,00 | 180,588 % |
| TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE | 173.482,59 | 1.044.067,05 | 623.327,32 | 1.488.368,14 | 0,00 | 0,00 | 138,777 % |

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti imm modificabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Trend storico delle spese

| SPESE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|--|
| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| | Rendiconto 1 | Rendiconto 2 | Stanziamiento 3 | Previsioni 4 | Previsioni 5 | Previsioni 6 | |
| Disavanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Titolo 1 - Spese correnti | 2.680.699,28 | 2.856.943,89 | 3.428.684,29 | 3.220.504,51 | 2.968.127,11 | 3.021.299,72 | -6,071 % |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 614.984,82 | 789.607,09 | 2.402.788,00 | 2.411.524,37 | 2.889.139,29 | 2.243.763,00 | 0,363 % |
| Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 126.750,05 | 173.115,41 | 132.617,13 | 128.354,68 | 85.481,24 | 38.050,81 | -3,214 % |
| Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 984.636,00 | 1.468.142,00 | 1.468.142,00 | 880.885,26 | 49,105 % |
| Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro | 396.547,21 | 478.900,75 | 859.100,00 | 879.100,00 | 885.100,00 | 939.100,00 | 2,328 % |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 3.818.981,36 | 4.298.567,14 | 7.807.825,42 | 8.107.625,56 | 8.295.989,64 | 7.123.098,79 | 3,839 % |

4.1) Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente, le imposte e tasse, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, le spese per redditi da capitale, i rimborsi e le poste correttive delle entrate a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti. In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
 - *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere;
 - *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
 - *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
 - *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
 - *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
 - *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
 - *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.
- Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti di dubbia esigibilità è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (*addendi della media*) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (*individuazione del quinquennio storico*) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;
- la modalità di calcolo (metodo A) della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
- determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportano tutti i crediti verso i debitori ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione del fondo, la situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Le spese correnti

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|--|
| | 2018 Rendiconto | 2019 Rendiconto | 2020 Stanzamento | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | 2023 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Redditi da lavoro dipendente | 595.036,93 | 635.910,31 | 625.035,27 | 721.239,41 | 724.473,90 | 752.676,56 | 15,391 % |
| Imposte e tasse a carico dell'ente | 57.004,07 | 57.458,30 | 64.260,33 | 68.537,90 | 68.298,40 | 70.270,30 | 6,656 % |
| Acquisto di beni e servizi | 1.601.801,89 | 1.669.637,39 | 1.891.362,68 | 1.724.690,05 | 1.577.499,33 | 1.596.295,96 | -8,812 % |
| Trasferimenti correnti | 303.796,61 | 319.233,18 | 513.101,29 | 432.099,23 | 374.729,44 | 377.300,63 | -15,786 % |
| Interessi passivi | 68.861,14 | 63.447,29 | 56.017,83 | 50.166,26 | 47.203,24 | 45.633,67 | -10,445 % |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 0,00 | 4.970,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 0,000 % |
| Altre spese correnti | 54.198,64 | 106.287,42 | 276.906,89 | 221.771,66 | 173.922,80 | 177.122,60 | -19,911 % |
| TOTALE SPESE CORRENTI | 2.680.699,28 | 2.856.943,89 | 3.428.684,29 | 3.220.504,51 | 2.968.127,11 | 3.021.299,72 | -6,071 % |

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

| Codice Bilancio | Descrizione | Anno | Stanziamiento | Accantonamento minimo dell'ente | Accantonamento effettivo dell'ente | Metodo |
|-----------------|--|------|---------------|---------------------------------|------------------------------------|---------|
| | | 2021 | | 100,00% | 100,00% | |
| | | 2022 | | 100,00% | 100,00% | |
| | | 2023 | | 100,00% | 100,00% | |
| 1.01.01.08.002 | IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI - I.C.I. - I.M.U. - VERIFICA POSIZIONI ARRETRATE | 2021 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2022 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2023 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 1.01.01.06.002 | RAVVEDIMENTI IMU ANNI PRECEDENTI | 2021 | 10.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | A |
| | | 2022 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | |
| | | 2023 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | |
| 1.01.01.51.001 | TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI | 2021 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 1.01.01.51.002 | TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - ACCERTAMENTI E VERIFICHE ANNI ARRETRATI | 2021 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 1.01.01.51.001 | TARI - TASSA SUI RIFIUTI | 2021 | 431.651,00 | 45.884,50 | 45.884,50 | A |
| | | 2022 | 431.651,00 | 45.884,50 | 45.884,50 | |
| | | 2023 | 431.651,00 | 45.884,50 | 45.884,50 | |
| 1.01.01.61.001 | TARES - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI | 2021 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 2.01.03.02.002 | TRASFERIMENTI QUOTA AMMORTAMENTO MUTUI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DA ENTE GESTORE SERVIZIO (A.T.O.) | 2021 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3.02.02.01.004 | PROVENTI SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA | 2021 | 700.000,00 | 0,00 | 36.550,00 | Manuale |
| | | 2022 | 500.000,00 | 0,00 | 36.550,00 | |
| | | 2023 | 500.000,00 | 0,00 | 36.550,00 | |
| 3.02.03.01.003 | PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE, VIOLAZIONI DI LEGGE, REGOLAMENTI, ORDINANZE | 2021 | 1.000,00 | 17,60 | 17,60 | A |
| | | 2022 | 1.000,00 | 17,60 | 17,60 | |
| | | 2023 | 1.000,00 | 17,60 | 17,60 | |
| 3.02.03.01.001 | SANZIONI PECUNIARIE DERIVANTI DA SOCCORSO ISTRUTTORIO GARE D'APPALTO | 2021 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3.02.02.01.003 | PROVENTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI | 2021 | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | A |

| | | | | | | |
|--|--|------|--------------|-----------|-----------|---|
| | | 2022 | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2023 | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3.02.02.01.004 | PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA TRAMITE RUOLI | 2021 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE | | 2021 | 1.162.651,00 | 50.902,10 | 87.452,10 | |
| | | 2022 | 962.651,00 | 55.902,10 | 92.452,10 | |
| | | 2023 | 962.651,00 | 55.902,10 | 92.452,10 | |

4.2) Spese in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale*. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- *Alienazioni immobiliari*. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione.

L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;

- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione)*. In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--|--------------------|--------------------|---------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2018 Rendiconto | 2019 Rendiconto | 2020 Stanzamento | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | 2023 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 510.013,76 | 547.973,06 | 983.240,27 | 2.401.524,37 | 2.879.139,29 | 2.233.763,00 | 144,245 % |
| Contributi agli investimenti | 0,00 | 239,32 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 0,000 % |
| Altre spese in conto capitale | 104.971,06 | 241.394,71 | 1.414.547,73 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | -99,646 % |
| TOTALE SPESE CONTO CAPITALE | 614.984,82 | 789.607,09 | 2.402.788,00 | 2.411.524,37 | 2.889.139,29 | 2.243.763,00 | 0,363 % |

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Il programma triennale opere pubbliche 2021-2023 e l'elenco annuale 2021 è stato adottato dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 25 del 16.03.2021 come da prospetto sotto indicato:

| Numero | Descrizione dell'intervento | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------|---|-------------|--------------|--------------|
| 1 | Realizzazione dell'illuminazione pubblica su strada provinciale n. 45 Via del Mare | 200.000,00 | | |
| 2 | Messa in sicurezza incroci esistenti sulla strada provinciale n. 45 – Via del Mare con le Vie Retinella, Veneto e Grimana – LOTTO n. 1 | 598.000,00 | | |
| 3 | Messa in sicurezza incroci esistenti sulla strada provinciale n. 45 – Via del Mare con le Vie Retinella, Veneto e Grimana – LOTTO n. 2 | 720.000,00 | | |
| 4 | Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo - scuola media "Don Silvio Marchetti" - LOTTO n. 1 | 80.000,00 | | |
| 5 | Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo - scuola primaria "Guglielmo Marconi" - LOTTO n. 2 | 125.000,00 | | |
| 6 | Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo - scuola materna "Monumento ai Caduti" - LOTTO n. 3 | 50.000,00 | | |
| 7 | Riqualificazione energetica ed efficientamento della scuola materna statale "Monumento ai Caduti" – 2° stralcio | | 270.000,00 | |
| 8 | Messa in sicurezza incroci esistenti sulla strada provinciale n. 45 – Via del Mare con le Vie Retinella, Veneto e Grimana – LOTTO n. 3 | | 1.030.000,00 | |
| 9 | Manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 del complesso scolastico "Don Silvio Marchetti" | | 398.641,00 | |
| 10 | Sistemazione rilevati stradali delle Vie Tornova e Canalvecchio e realizzazione di pista ciclabile – LOTTO n. 1 | | 1.120.000,00 | |
| 11 | Lavori di efficientamento energetico impianti pubblica illuminazione | | | 460.763,00 |
| 12 | Lavori di efficientamento energetico degli edifici comunali | | | 280.000,00 |
| 13 | Sistemazione rilevati stradali delle Vie Tornova e Canalvecchio e realizzazione di pista ciclabile – LOTTO n. 2 | | | 1.365.000,00 |
| 14 | Sistemazione rilevati stradali delle Vie Tornova e Canalvecchio e realizzazione di pista ciclabile – LOTTO n. 3 - annualità successive al triennio 2021/2023 - € 1.275.000,00 | | | |

Sono previsti inoltre, negli esercizi 2021 e 2022 i seguenti interventi:

| Numero | Descrizione dell'intervento | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------|--|-------------|-------------|-------------|
| 1 | Sistemazione patrimonio pubblico di Piazza Matteotti, Fondaco e Calle Bonandini ubicati nel centro storico del paese - adeguamento con messa in sicurezza ed adeguamento delle barriere architettoniche di Piazza Matteotti - LOTTO n. 1 | 55.000,00 | | |
| 2 | Sistemazione patrimonio pubblico di Piazza Matteotti, Fondaco e Calle Bonandini ubicati nel centro storico del paese - risanamento conservativo dell'esistente ed antico Fondaco - LOTTO n. 2 | | 15.000,00 | |
| 3 | Sistemazione patrimonio pubblico di Piazza Matteotti, Fondaco e Calle Bonandini ubicati nel centro storico del paese - interventi in favore della mobilità e sicurezza stradale di calle Bonandini --- LOTTO n. 3 | | 40.000,00 | |
| 4 | Itinerario fra archeologia ed arte nel territorio di Loreo - progetto di cooperazione interterritoriale "MAB Unesco - riserva dlla biosfera Delta del Po" | 100.000,00 | | |

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati on le risorse disponibili

| Descrizione intervento | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 |
|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Realizzazione dell'illuminazione pubblica su strada provinciale n. 45 Via del Mare | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Messa in sicurezza incroci esistenti sulla strada provinciale n. 45 - Via del Mare con le Vie Retinella, Veneto e Grimana - LOTTO n. 1 | 598.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Messa in sicurezza incroci esistenti sulla strada provinciale n. 45 - Via del Mare con le Vie Retinella, Veneto e Grimana - LOTTO n. 2 | 720.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo - scuola media "Don Silvio Marchetti" - LOTTO n. 1 | 80.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo - scuola primaria "Guglielmo Marcon8" - LOTTO n. 2 | 125.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo - scuola materna "Monumento ai Caduti" - LOTTO n. 3 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Riqualificazione energetica ed efficientamento della scuola materna statale "Monumento ai Caduti" - 2° stralcio | 0,00 | 270.000,00 | 0,00 |
| Messa in sicurezza incroci esistenti sulla strada provinciale n. 45 - Via del Mare con le Vie Retinella, Veneto e Grimana - LOTTO n. 3 | 0,00 | 1.030.000,00 | 0,00 |
| Sistemazione rilevati stradali delle Vie Tornova e Canalvecchio e realizzazione di pista ciclabile - LOTTO n. 1 | 0,00 | 1.120.000,00 | 0,00 |
| Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 del complesso scolastico "Don Silvio Marchetti" | 0,00 | 398.641,00 | 0,00 |
| Lavori di efficientamento energetico degli edifici comunali | 0,00 | 0,00 | 280.000,00 |
| Lavori di efficientamento energetico impianti pubblica illuminazione | 0,00 | 0,00 | 460.763,00 |
| Sistemazione rilevati stradali delle Vie Tornova e Canalvecchio e realizzazione di pista ciclabile - LOTTO n. 2 | 0,00 | 0,00 | 1.365.000,00 |
| Sistemazione patrimonio pubblico di Piazza Matteotti, Fondaco e Calle Bonandini ubicati nel centro storico del paese - risanamento conservativo dell'esistente ed antico Fondaco - Lotto n. 2 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 |
| Sistemazione patrimonio pubblico di Piazza Matteotti, Fondaco e Calle Bonandini ubicati nel centro storico del paese - interventi in favore della mobilità e sicurezza stradale di Calle Bonandini - Lotto n. 3 | 0,00 | 40.000,00 | 0,00 |
| TOTALE INTERVENTI | 1.773.000,00 | 2.873.641,00 | 2.105.763,00 |

4.2.2 Fonti finanziamento delle spese in conto capitale

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA ANNUALITA' 2021

| | | | |
|--|---|------------|------------|
| 1) Realizzazione dell'illuminazione pubblica su strada provinciale n. 45 Via del Mare | | € | 200.000,00 |
| a) Proventi derivanti da violazioni C.d.S. - F.P.V. | € | 200.000,00 | |
| 2) Messa in sicurezza incroci esistenti sulla strada provinciale n. 45 - Via del Mare con le Vie Retinella, Veneto e Grimana - LOTTO n. 1 | | € | 598.000,00 |
| a) Applicazione avanzo vincolato esercizio 2020 - F.P.V. | € | 598.000,00 | |
| 3) Messa in sicurezza incroci esistenti sulla strada provinciale n. 45 - Via del Mare con le Vie Retinella, Veneto e Grimana - LOTTO n. 2 | | € | 720.000,00 |
| a) Applicazione avanzo vincolato esercizio 2020 - F.P.V. | € | 342.000,00 | |
| b) Contributo regionale | € | 287.996,80 | |
| c) Fondi propri di bilancio | € | 90.003,20 | |
| 4) Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo scuola media "Don Silvio Marchetti - LOTTO n. 1 | | € | 80.000,00 |
| a) Contributo Regionale | € | 59.000,00 | |
| b) Contributo dello Stato per ristoro gettito TASI | € | 8.014,22 | |
| c) Fondi propri di bilancio | € | 12.985,78 | |

5) Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo scuola primaria "Guglielmo Marconi" - LOTTO n. 2

€ 125.000,00

| | | | |
|----|---|---|-----------|
| a) | Contributo Regionale | € | 70.000,00 |
| b) | Contributo dello Stato per ristoro gettito TASI | € | 37.262,23 |
| c) | Fondi propri di bilancio | € | 17.737,77 |

6) Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo scuola materna "Monumento ai Caduti" - LOTTO n. 3

€ 50.000,00

| | | | |
|----|---|---|-----------|
| a) | Contributo Regionale | € | 37.000,00 |
| b) | Contributo dello Stato per ristoro gettito TASI | € | 9.997,89 |
| c) | Fondi propri di bilancio | € | 3.002,11 |

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

| Descrizione fonte di finanziamento | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 |
|--|---------------------|-----------------|-----------------|
| Realizzazione dell'illuminazione pubblica su strada provinciale n. 45 Via del Mare - Proventi derivanti da violazioni C.d.S. - F.P.V. | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Messa in sicurezza incroci esistenti sulla strada provinciale n. 45 - Via del Mare con le Vie Retinella, Veneto e Grimana - LOTTO n. 1 - Applicazione avanzo vincolato esercizio 2020 - F.P.V. | 598.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Messa in sicurezza incroci esistenti sulla strada provinciale n. 45 - Via del Mare con le Vie Retinella, Veneto e Grimana - LOTTO n. 2 - Applicazione avanzo vincolato esercizio 2020 - F.P.V. | 342.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Messa in sicurezza incroci esistenti sulla strada provinciale n. 45 - Via del Mare con le Vie Retinella, Veneto e Grimana - LOTTO n. 2 - Contributo regionale | 287.996,80 | 0,00 | 0,00 |
| Messa in sicurezza incroci esistenti sulla strada provinciale n. 45 - Via del Mare con le Vie Retinella, Veneto e Grimana - LOTTO n. 2 - Fondi propri di bilancio | 90.003,20 | 0,00 | 0,00 |
| Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo scuola media "Don Silvio Marchetti" - LOTTO n. 1 - contributo regionale | 59.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo scuola media "Don Silvio Marchetti" - LOTTO n. 1 - contributo dello Stato per ristoro gettito TASI | 8.014,22 | 0,00 | 0,00 |
| Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo scuola media "Don Silvio Marchetti" - LOTTO n. 1 - fondi propri di bilancio | 12,98 | 0,00 | 0,00 |
| Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo scuola primaria "Guglielmo Marconi" - LOTTO n. 2 - contributo regionale | 70.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo scuola primaria "Guglielmo Marconi" - LOTTO n. 2 - contributo dello Stato per ristoro gettito TASI | 37.262,23 | 0,00 | 0,00 |
| Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo scuola primaria "Guglielmo Marconi" - LOTTO n. 2 - fondi propri di bilancio | 17.737,77 | 0,00 | 0,00 |
| Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo scuola materna "Monumento ai Caduti" - LOTTO n. 3 - contributo regionale | 37.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo scuola materna "Monumento ai Caduti" - LOTTO n. 3 - contributo dello Stato per ristoro gettito TASI | 9.997,89 | 0,00 | 0,00 |
| Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo scuola materna "Monumento ai Caduti" - LOTTO n. 3 - fondi propri di bilancio | 3.002,11 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO | 1.760.027,20 | 0,00 | 0,00 |

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Nel bilancio di previsione 2021/2023 non sono previsti stanziamenti per incremento di attività finanziarie.

Le spese per incremento attivita' finanziarie

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|--------------------|--------------------|----------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2018 Rendiconto | 2019 Rendiconto | 2020 Stanziamento | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | 2023 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Acquisizioni di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari dei prestiti a breve termine, dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale*. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- *Quota interessi*. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti).

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

E' evidente la linea di condotta: di contenimento dell'indebitamento, dimostrato dalla strategia che l'Ente intende perseguire infatti, nonostante l'attuale percentuale di indebitamento possa permettere il ricorso all'accensione di eventuali mutui il Comune di Loreo non intende procedere al ricorso a prestiti, ma, in alternativa, per le spese di investimento utilizzare contributi regionali, altri contributi pubblici e/o privati e fondi propri di bilancio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario a cui pertanto si rinvia.

Il residuo debito al 01.01.2021 dei mutui risulta essere pari a euro € 1.196.537,66, si evidenzia nella tabella sottostante il dettaglio del triennio 2021/2023:

| Debito residuo (prima del pagamento rata) | Quota capitale | Quota interessi | Rata | Scadenza rata |
|--|-------------------|--------------------|-----------|------------------|
| 1.196.537,66 | 40.003,53 | 25.256,94 | 65.260,47 | 30.06.2021 |
| 1.156.534,13 | 40.851,15 | 24.409,32 | 65.260,47 | 31.12.2021 |
| 1.115.682,98 | 18.048,56 | 23.543,68 | 41.592,24 | 30.06.2022 |
| 1.097.634,42 | 18.432,68 | 23.159,56 | 41.592,24 | 31.12.2022 |
| 1.079.201,74 | 18.825,03 | 22.767,21 | 41.592,24 | 30.06.2023 |
| 1.060.376,71 | 19.225,78 | 22.366,46 | 41.592,24 | 31.12.2023 |

Le spese per rimborso prestiti

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--|--------------------|--------------------|---------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2018 Rendiconto | 2019 Rendiconto | 2020 Stanzamento | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | 2023 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 126.750,05 | 173.115,41 | 132.617,13 | 128.354,68 | 85.481,24 | 38.050,81 | -3,214 % |
| TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI | 126.750,05 | 173.115,41 | 132.617,13 | 128.354,68 | 85.481,24 | 38.050,81 | -3,214 % |

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Il primo comma dell'art. 222 del decreto legislativo n. 267/2000 testualmente recita "Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i Comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio";

Dato atto che il gettito delle entrate accertate nell'ultimo conto del bilancio approvato relativo all'anno 2019 per i primi tre titoli ammonta ad € 3.523.541,05 e che, pertanto, può essere richiesto alla Tesoreria Comunale – Intesa Sanpaolo S.p.A., un importo massimo calcolato sui 5/12 di tale somma, l'anticipazione di cassa che si può chiedere al Tesoriere per l'esercizio 2021 è pari ad € 1.468.142,10.

Dato atto che l'ultimo rendiconto di gestione approvato è quello relativo all'esercizio 2019 (deliberazione C.C. n. 14 del 25.08.2020, esecutiva ai sensi di legge). Da quest'ultimo documento, in relazione al calcolo dell'anticipazione massima di tesoreria di cui all'art. 222 del TUEL si rilevano le seguenti risultanze:

Entrate relative ai primi tre titoli, accertate durante l'esercizio 2019 (penultimo esercizio precedente ammontano ad € 3.523.541,05 sono così ripartite:

| | | |
|---|---|---------------------|
| Titolo I - Entrate tributarie | € | 1.517.036,87 |
| Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione | € | 780.702,37 |
| Titolo III - Entrate extratributarie | € | <u>1.225.801,81</u> |
| T o t a l e | € | 3.523.541,05 |
| di cui, i cinque dodicesimi | € | 1.468.142,10 |

Nel corso degli ultimi anni non si è mai ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2018 Rendiconto | 2019 Rendiconto | 2020 Stanziamiento | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | 2023 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 984.636,00 | 1.468.142,00 | 1.468.142,00 | 880.885,26 | 49,105 % |
| TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | 0,00 | 0,00 | 984.636,00 | 1.468.142,00 | 1.468.142,00 | 880.885,26 | 49,105 % |

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2018 Rendiconto | 2019 Rendiconto | 2020 Stanziamiento | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | 2023 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Uscite per partite di giro | 362.053,94 | 438.044,93 | 606.100,00 | 616.100,00 | 608.100,00 | 646.100,00 | 1,649 % |
| Uscite per conto terzi | 34.493,27 | 40.855,82 | 253.000,00 | 263.000,00 | 277.000,00 | 293.000,00 | 3,952 % |
| TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | 396.547,21 | 478.900,75 | 859.100,00 | 879.100,00 | 885.100,00 | 939.100,00 | 2,328 % |

4.7) Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Investimenti finanziati da FPV ancora in corso di definizione in base alla previsione dei relativi cronoprogrammi

| Descrizione intervento FPV | Descrizione causa intervento | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 |
|---|---|---------------------|--------------------|--------------------|
| Redazione Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. | In riferimento al cronoprogramma di spesa, l'esigibilit  della stessa da imputare all'esercizio 2021. | 48.866,13 | 0,00 | 0,00 |
| Riqualificazione energetica ed efficientamento della scuola materna statale "Monumento ai Caduti" | In riferimento al cronoprogramma di spesa, l'esigibilit  della stessa da imputare all'esercizio 2021. | 1.715,16 | 0,00 | 0,00 |
| Lavori di realizzazione pubblica illuminazione di Via Grimana | In riferimento al cronoprogramma di spesa, l'esigibilit  della stessa da imputare all'esercizio 2021. | 16.707,99 | 0,00 | 0,00 |
| Lavori di realizzazione dell'illuminazione pubblica su strada provinciale n. 45 Via del Mare | In riferimento al cronoprogramma di spesa, l'esigibilit  della stessa da imputare all'esercizio 2021. | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Lavori di realizzazione pubblica illuminazione Via delle Capinere | In riferimento al cronoprogramma di spesa, l'esigibilit  della stessa da imputare all'esercizio 2021. | 35.405,82 | 0,00 | 0,00 |
| Lavori di completamento stradale intero territorio comunale con interventi di straordinaria manutenzione | In riferimento al cronoprogramma di spesa, l'esigibilit  della stessa da imputare all'esercizio 2021. | 110.189,55 | 0,00 | 0,00 |
| Messa in sicurezza incroci esistenti sulla strada provinciale n. 45 Via del Mare con le Vie Retinella, Veneto e Grimana (Lotti n. 1 e n. 2) | In riferimento al cronoprogramma di spesa, l'esigibilit  della stessa da imputare all'esercizio 2021. | 940.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Costruzione loculi cimiteriali | In riferimento al cronoprogramma di spesa, l'esigibilit  della stessa da imputare all'esercizio 2021. | 1.804,83 | 0,00 | 0,00 |
| Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei plessi scolastici del capoluogo - scuola media, primaria e materna (Lotto n. 1, n. 2 e n. 3) | In riferimento al cronoprogramma di spesa, l'esigibilit  della stessa da imputare all'esercizio 2021. | 46.858,25 | 0,00 | 0,00 |
| Lavori di realizzazione impianto pubblica illuminazione Via Diana ed estensione dell'impianto esistente con apparecchi illuminanti a tecnologia LED | In riferimento al cronoprogramma di spesa, l'esigibilit  della stessa da imputare all'esercizio 2021. | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Interventi di riqualificazione di strade e marciapiedi volti a incrementare la dotazione e la sicurezza delle infrastrutture del territorio comunale - 1 stralcio | In riferimento al cronoprogramma di spesa, l'esigibilit  della stessa da imputare all'esercizio 2021. | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE INVESTIMENTI FPV IN CORSO DI DEFINIZIONE | | 1.409.547,73 | 0,00 | 0,00 |

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

| Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| | | | |
| Recupero evasione tributaria | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |
| Canoni per concessioni pluriennali | 37.000,00 | 27.000,00 | 23.000,00 |
| Rimborso spese per consultazioni elettorali e/o statistiche | 25.800,00 | 22.400,00 | 22.400,00 |
| Sanzioni codice della strada (parte eccedente) | 23.172,50 | 24.206,75 | 24.206,75 |
| Trasferimento compensativo maggiore spesa per servizi connessi al trasporto scolastico (Covid-19) | 10.055,76 | | |
| Introiti derivanti da progettualità RIA VII/SO.A. "Sostegno all'abitare" | 5.265,64 | | |
| Introiti derivanti da progettualità P/E - "Povertà educativa" | 493,29 | | |
| Quota Fondo di Solidarietà Comunale per sviluppo servizi sociali (art. 1, c. 449, lett. d) quinquies L-232/2016) | 11.153,78 | 11.153,78 | 11.153,78 |
| | | | |
| T o t a l e | 137.940,97 | 109.760,53 | 105.760,53 |

| Spese del titolo 1° non ricorrenti | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 |
|--|-------------------|------------------|------------------|
| | | | |
| Consultazioni elettorali, referendarie e/o statistiche | 25.800,00 | 22.400,00 | 22.400,00 |
| Utilizzo contributo dello Stato per maggiore spesa per i servizi connessi al trasporto scolastico - Covid-19 | 10.055,76 | | |
| Utilizzo introiti derivanti da progettualità RIA VII/SO.A. "Sostegno all'abitare" + co-finanziamento Ente | 6.318,77 | | |
| Utilizzo introiti derivanti da progettualità P/A "Povertà Educativa" + co-finanziamento Ente | 591,95 | | |
| Utilizzo quota Fondo di Solidarietà Comunale per sviluppo servizi sociali (art. 1, c. 449, lett. d) quinquies L-232/2016) | 11.153,78 | | |
| Collocamento urgente in struttura protetta/comunità minori | 50.000,00 | | |
| Contributi vari nel campo di assistenza e beneficenza | 15.500,00 | 13.000,00 | 14.000,00 |
| Contributi vari ad associazioni culturali/sportive/ricreative | 9.300,00 | 9.300,00 | 9.300,00 |
| Spese per attività culturali per la rigenerazione dei piccoli comuni "Borghi in Festival" - capofila Comune di Ariano nel Polesine | 9.000,00 | | |
| T o t a l e | 137.719,36 | 44.700,00 | 45.700,00 |

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Loreo, non ha prestato nessuna garanzia a favore di Enti o altri soggetti.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Loreo non è mai ricorso a strumenti di finanza derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Loreo, detiene le seguenti partecipazioni:

| <u>organismo partecipato</u> | <u>Quota di partecipazione attualmente detenuta</u> | <u>Attività</u> | <u>Tipologia Ente</u> |
|--|---|--|---|
| Consorzio per lo Sviluppo del Polesine - CONSVIPO | 0,6967% | Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000), per il coordinamento di iniziative di promozione e sviluppo nel territorio polesano | Ente strumentale partecipato (art. 11 ter del D.lgs. 118/2011) |
| Consiglio di Bacino - Ato Polesine | 1,37% | Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato, (L.R. n. 17 del 27/04/2012) | Ente strumentale partecipato (art. 11 ter del D.lgs. 118/2011) |
| Consorzio Rsu (in liquidazione) | 1,65% | Consorzio, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, fra enti per la gestione tecnico-amm.va dei rifiuti urbani. | Ente strumentale partecipato (art. 11 ter del D.lgs. 118/2011) |
| Consiglio di Bacino Rovigo (istituto con convenzione sottoscritta dai Comuni partecipanti in data 12.09.2017) | 1,472 | Ente con personalità di diritto pubblico, costituito ai sensi della L.R. 52/2012 per l'organizzazione ed affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di programmazione e controllo del servizio stesso | Ente strumentale partecipato (art. 11 ter del D.lgs. 118/2011) |
| Consorzio fra Enti locali per la realizzazione dell'area industriale attrezzata del Basso Polesine – A.I.A.. - In liquidazione - | 11,00% | Attuazione dell'rea industriale attrezzata del basso polesine. (esecuzione di opere di urbanizzazione, redazione del piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi, ecc.). | Ente strumentale partecipato (art. 11 ter del D.lgs. 118/2011) |
| As2 Srl - società pubblica (strumentale di cui all'at. 13 del D.L. 223/2006 convertito in L. 248/2006) | 0,09 | Gestione in house del servizio di assistenza informatica, attività di supporto gestione sanzioni codice della strada e gestione tari (affidataria diretta del servizio) | Società partecipata diretta (art. 11 quinquies del D.lgs. 118/2011) |
| ASMEL Consortile Scarl | 0,087 | Servizi di committenza a supporto di amministrazioni aggiudicatrici art. 4, c. 2 lett. e) del D.Lgs. 175/2016 | Società partecipata diretta (art. 11 quinquies del D.lgs. 118/2011) |
| Acque Venete SpA a seguito di operazione di fusione per incorporazione di Polesine Acque con CVS di Monselice, in data 01.12.2017 | 0,03 | Gestione in house del servizio idrico integrato (affidataria diretta del servizio) | Società partecipata diretta (art. 11 quinquies del D.lgs. 118/2011) |

Enti e organismi strumentali

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In data 27.09.2017 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 33 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di Loreo;

In data 28.12.2020 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 39 ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m.i. – Ricognizione delle partecipazioni possedute al 31.12.2019.

Il Comune di Loreo, si è avvalso con deliberazione C.C. n. 24 del 28.09.2020 della facoltà prevista dal comma 3. dell'art. 233 bis del TUEL, in merito all'approvazione del bilancio consolidato, facoltà che, nel rispetto della normativa vigente, verrà approvata dal C.C. anche per gli adempimenti dell'esercizio 2021 relativi all'approvazione del bilancio consolidato 2020.

| Denominazione | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | |
|---------------------|----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 |
| Consorzi | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Aziende Speciali | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Società di capitali | 3 | 3 | 3 | 3 |

Enti e organismi strumentali

| Denominazione | ESERCIZIO IN CORSO | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | |
|---|--------------------|----------------------------|-----------|-----------|---|
| | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | |
| Consorzio per lo sviluppo del Polesine - CONSVIPO - Azienda Speciale. | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Consiglio di Bacino - ATO POLESINE -- Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato. | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Consiglio di Bacino Rovigo (istituito con convenzione sottoscritta dai Comuni partecipanti in data 12.09.2017) - | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Consorzio fra Enti locali per la realizzazione dell'Area Industriale Attrezzata del Basso Polesine - A.I.A. in liquidazione | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

| Denominazione | Indirizzo sito WEB | % Partec. | Funzioni attribuite e attività svolte | Scadenza impegno | Oneri per l'ente | RISULTATI DI BILANCIO | | |
|-----------------------------|-----------------------|--------------|---|---------------------|---------------------|-----------------------|--------------|--------------|
| | | | | | | Anno 2019 | Anno 2018 | Anno 2017 |
| AS2 Srl - Rovigo | www.as2srl.it | 0,09000 | Servizio di assistenza informatica | 31-12-2030 | 0,00 | 234.990,00 | 234.990,00 | 109.607,00 |
| ASMEL Consortile S.c.a.r.l. | www.asmel.eu | 0,12300 | Servizi di committenza e supporto di amministrazioni aggiudicatrici art. 4, c. 2, lett. e) del D.Lgs. 175/2016 | 31-12-2050 | 854,75 | 402.740,00 | 402.740,00 | 212.657,00 |
| ACQUEVENETE S.p.A. | www.acquevenete.it | 0,03000 | Servizio idrico integrato | 31-12-2050 | 0,00 | 2.561.580,00 | 2.561.580,00 | 2.935.487,00 |

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi

quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

| 1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 | | |
|--|--|---------------------|
| (+) | Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020 | 1.854.226,22 |
| (+) | Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020 | 623.327,32 |
| (+) | Entrate già accertate nell'esercizio 2020 | 4.461.257,09 |
| (-) | Uscite già impegnate nell'esercizio 2020 | 4.000.104,34 |
| (-) | Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020 | 0,00 |
| (+) | Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020 | 187.228,26 |
| (+) | Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020 | 0,00 |
| = | Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021 | 3.125.934,55 |
| + | Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020 | 0,00 |
| - | Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020 | 0,00 |
| - | Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020 | 0,00 |
| + | Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020 | 0,00 |
| + | Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020 | 0,00 |
| - | Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾ | 1.488.368,14 |
| = | A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ⁽²⁾ | 1.637.566,41 |

| 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 | |
|--|-------------------|
| Parte accantonata ⁽³⁾ | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾ | 418.855,43 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾ | 0,00 |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾ | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾ | 112.210,40 |
| Fondo contenzioso ⁽⁵⁾ | 11.521,40 |
| Altri accantonamenti ⁽⁵⁾ | 5.292,93 |
| B) Totale parte accantonata | 547.880,16 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 235.087,98 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 107.384,48 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 42.244,90 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 10.092,27 |
| Altri vincoli | 3.426,38 |

| | | |
|--|--|-------------------|
| | C) Totale parte vincolata | 398.236,01 |
| Parte destinata agli investimenti | | |
| | D) Totale destinata a investimenti | 16.099,23 |
| | E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 675.351,01 |

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

| | |
|--|------------------|
| 3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 | |
| Utilizzo quota vincolata | |
| Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti | 67.001,71 |
| Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| Utilizzo altri vincoli | 0,00 |
| Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto | 67.001,71 |

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2021 - 2022 - 2023

| Capitolo di entrata | Descrizione | Capitolo di spesa | Descrizione | Risorse vincolate al 1/1/2020 | Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti) | Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti) | Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti) | Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti) | Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+) | Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 | Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione |
|---------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------------------|---|--|--|--|---|---|--|
| | | | | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) | (f) | (g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f) | (i) |

| | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------------|--|--------|---|-----------|-----------|----------|------|------|------|-----------|------|
| Vincoli derivanti dalla legge | | | | | | | | | | | |
| | arretrati contratto segretario comunale | | arretrati contratto segretario comunale | 522,63 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 522,63 | 0,00 |
| | arretrati IRAP contratto segretario comunale | | arretrati IRAP contratto segretario comunale | 101,95 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 101,95 | 0,00 |
| | quota proventi diritti di segreteria segretario comunale | | quota proventi diritti di segreteria segretario comunale | 1.729,67 | 4.015,60 | 1.729,67 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.015,60 | 0,00 |
| | arretrati oneri contratto segretario comunale | | arretrati oneri contratto segretario comunale | 172,52 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 172,52 | 0,00 |
| | Quota vincolata per eliminazione barriere architettoniche | | Quota vincolata per eliminazione barriere architettoniche | 17.099,24 | 937,65 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 18.036,89 | 0,00 |
| | F.do progettazione ed innovazione (imp. 197/2018) art. 113 - D.Lgs. 50/2016 - 80% | | F.do progettazione ed innovazione (imp. 197/2018) art. 113 - D.Lgs. 50/2016 - 80% | 628,80 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 628,80 | 0,00 |
| | F.do progettazione ed innovazione (imp. 197/2019) art. 113 - D.Lgs. 50/2016 - 80% | | F.do progettazione ed innovazione (imp. 197/2019) art. 113 - D.Lgs. 50/2016 - 80% | 366,80 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 366,80 | 0,00 |
| | F.do progettazione ed innovazione (imp. 399/2011 sub 22) art. 113 - D.Lgs. 50/2016 - 80% | | F.do progettazione ed innovazione (imp. 399/2011 sub 22) art. 113 - D.Lgs. 50/2016 - 80% | 514,85 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 514,85 | 0,00 |
| | F.do progettazione ed innovazione (imp. 399/2011 sub 23) art. 113 - D.Lgs. 50/2016 - 80% | | F.do progettazione ed innovazione (imp. 399/2011 sub 23) art. 113 - D.Lgs. 50/2016 - 80% | 128,71 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 128,71 | 0,00 |
| 80/3 | TRASFERIMENTI COMPENSATIVI PER MAGGIORE SPESA SOCIALE (COVID-19) | 1950/8 | UTILIZZO TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MAGGIOR SPESA SOCIALE EX ART. 39 D.L. 104/2020 - COVID-19 | 0,00 | 16.099,23 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16.099,23 | 0,00 |

| | | | | | | | | | | | |
|--|--|--------|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------|-------------|-------------|-------------------|------------------|
| 252/0 | PROVENTI SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA | 2857/0 | INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SUL TERRITORIO COMUNALE | 507.797,50 | 194.500,00 | 507.797,50 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 194.500,00 | 0,00 |
| Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1) | | | | 529.062,67 | 215.552,48 | 509.527,17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 235.087,98 | 0,00 |
| Vincoli derivanti da Trasferimenti | | | | | | | | | | | |
| | Assistenza sanitaria I.C.D. - trasferimenti regionali | | Assistenza sanitaria I.C.D. - trasferimenti regionali | 960,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 960,00 | 0,00 |
| 64/1 | FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI (ART. 106 DEL D.L. 34/2020) - (U 9) | 345/1 | UTILIZZO TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MAGGIOR SPESA EX ART. 39 D.L. 104/2020 - COVID-19 | 0,00 | 22.903,21 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 22.903,21 | 0,00 |
| 80/4 | TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MAGGIORE SPESA PER SERVIZI CONNESSI AL TRASPORTO SCOLASTICO (COVID-19) | 804/1 | UTILIZZO TRASFERIMENTI COMPENSATIVI PER MAGGIORE SPESA PER SERVIZI CONNESSI AL TRASPOSTO SCOLASTICO - EX ART. 39 D.L. 104/2020 - COVID 19 | 0,00 | 8.633,44 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8.633,44 | 0,00 |
| 123/2 | CONTRIBUTO REGIONALE PER GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE (CHE HANNO PRESO PARTE ALLE ATTIVITA' DI SUPPORTO COVID-19) PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | 1675/1 | UTILIZZO CONTRIBUTO REGIONALE AL GRUPPO PROTEZIONE CIVILE CHE HA PRESO PARTE ALLE ATTIVITA' DI SUPPORTO EMERGENZA COVID-19 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | 0,00 | 4.986,60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.986,60 | 0,00 |
| 158/0 | INTROITO FONDO SOCIALE A.T.E.R. | 1873/0 | RIPARTIZIONE FONDO SOCIALE A.T.E.R. | 1.399,52 | 1.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.899,52 | 0,00 |
| 571/10 | CONTRIBUTO DELLO STATO PER SISTEMAZIONE RILEVATI STRADALI DELLE VIE TORNOVA E CANALVECCHIO E REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE (U 2859/1) - LOTTO N. 1 | 2859/1 | SISTEMAZIONE RILEVATI STRADALI DELLE VIE TORNOVA E CANALVECCHIO E REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE (E 571/1) - LOTTO n. 1 | 0,00 | 67.001,71 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 67.001,71 | 67.001,71 |
| Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2) | | | | 2.359,52 | 105.024,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 107.384,48 | 67.001,71 |
| Vincoli derivanti da finanziamenti | | | | | | | | | | | |
| | Vincolo derivante da mutuo | | Collaudo statico plessi scolastici | 42.244,90 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 42.244,90 | 0,00 |
| Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3) | | | | 42.244,90 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 42.244,90 | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | | | | | | | | | | |
| | partecipazioni azionarie | | partecipazioni azionarie | 2.765,76 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.765,76 | 0,00 |
| | Convenzione /Distretto Protezione Civile | | Convenzione /Distretto Protezione Civile | 7.326,51 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.326,51 | 0,00 |
| Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4) | | | | 10.092,27 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.092,27 | 0,00 |

| | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------------|--|--|--|-----------------|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-----------------|-------------|
| Altri vincoli | | | | | | | | | | | |
| | Destinazione quota parte OO.UU. secondaria a finanziamento opere di culto (avanzo destinato) | | Destinazione quota parte OO.UU. secondaria a finanziamento opere di culto (avanzo destinato) | 2.814,91 | 611,47 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.426,38 | 0,00 |
| Totale altri vincoli (h/5) | | | | 2.814,91 | 611,47 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.426,38 | 0,00 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------|-------------|-------------|-------------------|------------------|
| TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)) | | | | 586.574,27 | 321.188,91 | 509.527,17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 398.236,01 | 67.001,71 |
|---|--|--|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------|-------------|-------------|-------------------|------------------|

| | |
|---|-------------------|
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1) | 0,00 |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2) | 0,00 |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3) | 0,00 |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4) | 0,00 |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5) | 0,00 |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5) | 0,00 |
| Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1) | 235.087,98 |
| Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2) | 107.384,48 |
| Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3) | 42.244,90 |
| Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4) | 10.092,27 |
| Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5) | 3.426,38 |
| Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾ | 398.236,01 |

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

SPESA PER LE RISORSE UMANE

- Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale;
- L'Amministrazione non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:
 - ✓ ha rideterminato la dotazione organica del personale e ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, dalla quale emerge l'assenza di personale in esubero;
 - ✓ ha rispettato i vincoli del pareggio di bilancio come da certificazione del responsabile finanziario come sotto indicato:
 - per gli anni ante 2019 come da certificazione inviata al MEF;
 - per l'anno 2020, sulla base dei dati al momento disponibili, ha rispettato i nuovi vincoli del pareggio di bilancio previsti nell'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che "gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Si precisa, altresì, che tale equilibrio per l'anno 2019 ha esclusivamente finalità conoscitive come prevede l'art. 7 comma 1 lettera h) del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019. Ha, altresì, rispettato il vincolo di bilancio previsto dall'art. 9 della Legge 243/2012;
- ✓ non è un Ente strutturalmente deficitario né versa in condizioni di dissesto finanziario, così come definito dagli artt. 242 e 243 del D.Lgs. 267/2000;
- ✓ ha adottato il piano delle azioni positive c.d. Piano delle pari opportunità D.Lgs. 198/06;
- ✓ la spesa del personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, degli anni 2018-2019 ha rispettato i parametri della spesa sostenuta nella media del triennio precedente 2011-2012-2013;
- ✓ approverà il piano degli obiettivi prima di procedere alle assunzioni programmate nel piano del fabbisogno triennale 2021-2023;
- la legge di conversione del D.L. 113/2016, L. 7 agosto 2016, n. 160, ha previsto l'abrogazione della lettera a) art. 1 comma 557 della L. 296/2006 in tema di riduzione della spesa del personale non comprendendo più il limite per cui deve ridursi l'incidenza percentuale delle spese personale rispetto al complesso delle spese correnti, superando in tal modo le questioni poste dalla giurisprudenza deliberazione n. 16/2016, sezione autonomie, inoltre è venuto meno il divieto di assunzioni per mancato rispetto dei tempi medi dei pagamenti a seguito della sentenza n. 272/2015 della Corte Costituzionale (udienza del 01.12.2015 depositata il 22.12.2015) avendo dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 41, comma 2, del D.L. 24 aprile 2010, n. 66 convertito in legge dall'art. 1, comma 1 della Legge 23 giugno 2014, n. 89
- l'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella L. 114/2014, che stabilisce che le capacità assunzionali del Comune sono pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente (essendo cessata l'efficacia dell'art. 1, comma 228, della Legge n.

208/2015, così come modificato dall'art. 22, comma 2 del D.L. n. 50/2017, convertito con modifiche nella L. 96/2017) e che gli enti possono utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente;

- l'art. 14-bis del D.L. 4/2019, convertito nella legge 26/2019 che consente per il triennio 2019/2021 di effettuare le sostituzioni del personale che cessa dal servizio nel medesimo anno in cui si verificano le cessazioni;
- l'art. 30 in materia di mobilità volontaria da altri enti, l'art. 34 bis in materia di mobilità del personale collocato in disponibilità;
- il D.Lgs. n. 267/2000, in particolare l'art. 110, comma 1, in materia di incarichi dirigenziali e di Alte specializzazioni a contratto;
- l'art. 3, comma 8, della legge 56/2019 che prevede che per il triennio 2019/2021 le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, possano essere avviate senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001;
- considerato, altresì che l'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 prevede che gli enti pubblici, prima di avviare procedure concorsuali, siano tenuti a comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica e ai competenti Servizi per l'impiego, l'area, il livello e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;
- per le assunzioni a tempo determinato o c.d. flessibile, oltre al rispetto delle condizioni previste dalla normativa e specificate dalla giurisprudenza contabile, non si può derogare al limite di spesa sostenuto dall'Ente nell'anno 2009;
- l'art. 33 del D.L. 34 del 30 aprile 2019, convertito nella legge 58 del 28 giugno 2019, ha ridisegnato gli attuali vincoli di spesa del personale, collegandoli all'equilibrio del bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione;
- **le fasce demografiche e i relativi valori soglia e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia, sono stati definiti con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, sulla base dell'intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, del 17.03.2020 entrato in vigore dal 20.04.2020;** la successiva circolare interministeriale n. 17102/110/1 – Uff. V Affari Territoriali, ad oggetto “Circolare del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministero dell'interno, in attuazione dell'articolo 33, comma , del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni”, pubblicata nella G.U. n. 226 dell' 11 settembre 2020, ha fornito importanti chiarimenti di natura contabile e conferma l'applicazione del regime sulla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 a partire dal 20 aprile 2020;
- la recente risposta prot. 12454 del 15.01.2021 fornita a richiesta di parere su facoltà assunzionali e sostenibilità finanziaria presentata dal Comune di Roma al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la quale il MEF chiarisce che la possibilità di utilizzo delle facoltà assunzionali antecedenti al 2020 (resti assunzionali 2015-2019, su cessati 2014-2018) previste dall'articolo 5, comma 2, del decreto attuativo in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla tabella 2, del comma 1, dello stesso articolo, non può essere intesa come una sommatoria delle due distinte tipologie di incremento della spesa di personale, ma costituisce una

alternativa se più favorevole all'ente, rispetto alla nuova regolamentazione prevista nella soprarichiamata circolare la quale prevede la possibilità di superare il valore restituito dalla tabella 2, del DPCM 17.03.2020, attraverso l'uso di resti assunzionali in deroga agli incrementi percentuali di cui alla tabella 2, i cui resti se non utilizzati rimangono disponibili fino al 2024;

- **in sintesi, con il D.L. 34/2019, è stato definito un nuovo “valore soglia”, da utilizzare quale parametro di riferimento della spesa del personale a tempo indeterminato, in sostanza la maggiore spesa di personale a tempo indeterminato derivante da detta norma e da quanto previsto negli articoli 4 e 5 del DPCM 17.03.2020 non rileva ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsto dall’articolo 1, comma 557-quarter della L. 296/2006 (media del triennio 2011/2013);**
- Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 16 in data 02.03.2021 avente oggetto: “Ricognizione eccedenze del personale e Piano del Fabbisogno del personale 2021-2023” con la quale:
 - si dà atto che non sono presenti dipendenti in sovrannumero o in eccedenza;
 - si dà atto che nel corso del 2020 è cessato un operaio di categoria B1, e un esecutore amministrativo (assunto ai sensi della L. 68/1999) a far data dal 01 gennaio 2021, nell'anno 2021 è prevista un'ulteriore cessazione di un dipendente di categoria giuridica C1, istruttore amministrativo, per quiescenza a far data dal 04 luglio;
 - viene data dimostrazione che il Comune di Loreo si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1 del DPCM 17.03.2020, con una quota pari al 21,75%, e può incrementare, pertanto, il costo del personale mediante assunzioni nel corso del triennio 2021-2023;
 - è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2021/2023 ed il piano occupazionale 2021,2022 e 2023 nel quale viene prevista, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzionali, da monitorare costantemente e comunque prima dell'avvio di ogni procedura di assunzione il rispetto dei limiti di spesa del personale vigenti nel tempo. Si riporta il piano assunzioni approvato.

**PIANO OCCUPAZIONE 2021-2023
DOTAZIONE ORGANICA**

| Categori a | Profilo professionale | Totale Fabbisogno 2021-2023 | | riduz 2020 | aumenti 2020 | cessaz 2021 | assunz 2021 | assunz 2022 | assunz 2023 | Totale Fabbisogno 2021-2023 - UNITA' | | |
|---------------------------|--|-----------------------------|-----------|---------------|-----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---|----------------|----------------|
| | | coperti al 01/01/2020 | vacanti | | | | | | | 2021 | 2022 | 2023 |
| B | Esecutore Amministrativo | 4 | | | | -1 | | | | 3 | 3 | 3 |
| | Operaio Specializzato - manutenzione viabilità ed edifici | 2 | | -1 | | | | | | 1 | 1 | 1 |
| B3 | Collaboratore Amministrativo | 2 | | | | | | | | 2 | 2 | 2 |
| | Operaio Specializzato - Conduttore macchine complesse | | 1* | | | | 1 | | | 1 | 1 | 1 |
| C1 | Istruttore Amministrativo | 2 | 1 | | 1 | -1 | 1 | | 1 | 3 | 3 | 4 |
| | Istruttore Tecnico | | 1 | | | | | 1 | | 0 | 1 | 1 |
| | Agente di Polizia Locale | 1 | 1 | | | | 1 | | | 2 | 2 | 2 |
| D1 | Istruttore Direttivo Amministrativo/Contabile | 3 | | | | | | | | 3 | 3 | 3 |
| | Istruttore Direttivo Tecnico | 2 | | | | | | | | 2 | 2 | 2 |
| | Assistente Sociale** | 0,1667 | | | | | | | | 0,1667 | 0,1667 | 0,1667 |
| Totale complessivo | | 16,1667 | 4 | -1 | 1 | -2 | 3 | 1 | 1 | 17,1667 | 18,1667 | 19,1667 |

* assunzione già programmata nel 2020 (G.C. 25/2020) - procedura in corso

** Convenzione con CIASS 6 ore settimanali

- di autorizzare, in via generale, che la sostituzione di personale cessato dal servizio successivamente alla presente deliberazione senza ulteriori integrazioni del piano occupazionale e nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti;
- di autorizzare per il triennio in esame le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quarter, della legge 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.L. 90/2014, è pari a **647.183,88** come di seguito specificato:

| SPESA DEL PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 | | | |
|---|------------|------------|--------------------|
| ANNO 2011 | ANNO 2012 | ANNO 2013 | MEDIA DEL TRIENNIO |
| 606.671,51 | 676.144,13 | 658.736,01 | <u>647.183,88</u> |

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante:

Spese per il personale

Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)

| COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA: | | | Stanzamenti 2021 (da previsione) |
|--|---|---|----------------------------------|
| 1 | Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente | + | 721.239,41 |
| di cui: | Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato | | 512.990,61 |
| | Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori | | 151.715,46 |
| | Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo | | 3.721,20 |
| | Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto | | 44.612,54 |
| | Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL | | |
| | Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro | | |
| | Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni) | | |

| | | | |
|---|---|----------|--|
| | Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101) | | |
| | Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101) | | |
| | Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso | | |
| | Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.) | | 9.039,60 |
| 2 | Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103) | + | |
| 3 | Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104) | + | |
| 4 | Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.) | + | 9.000,00 |
| 5 | Irap macroaggregato 102 | + | 43.452,90 |
| TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI) | | | 773.692,31 |
| 6 | Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.) | + | |
| TOTALE SPESA DI PERSONALE | | | 773.692,31 |
| COMPONENTI ESCLUSE: | | | Stanziamenti 2021 (da previsione) |
| 7 | Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata) | - | 25.561,84 |
| 8 | Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato) | - | |
| 9 | Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo) | - | |
| 10 | Spese per formazione del personale | - | 2.400,00 |
| 11 | Rimborsi per missioni | - | 1.500,00 |
| 12 | Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati | - | |

| | | | |
|---|---|---|---------------------|
| 13 | Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale | - | 10.000,00 |
| 14 | Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7) | - | 670,00 |
| 15 | Contributo Regione Veneto per attivazione C.O.C. per emergenza Covid-19 | - | 1.822,81 |
| 16 | Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007) | - | |
| 17 | Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31.05.2010) | - | |
| 18 | Spese provenienti da esercizio precedente (FPV) | - | 41.254,41 |
| 19 | Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura | - | |
| 20 | Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale | - | 5.000,00 |
| 21 | Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti | - | 2.570,00 |
| 22 | Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP) | - | 1.060,00 |
| 23 | Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013) | - | 1.650,00 |
| 24 | Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014) | - | |
| 25 | Aumento spese di personale in deroga (art. 7 DPCM 17.03.2020) | - | 86.616,00 |
| TOTALE COMPONENTI ESCLUSE | | | 180.105,06 |
| COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA | | | 593.587,25 |
| SPESE CORRENTI (al netto spese non impegnabili nell'anno di riferimento) | | | 3.080.756,84 |
| RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%) | | | 25,11 |

| | |
|--|-------------------|
| MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO) | 647.183,88 |
| L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)? | SI |
| Margine di spesa ancora sostenibile nel 2021 | 53.595,63 |
| MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE) | 29,65 |
| L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini percentuali)? | SI |

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

LAVORO FLESSIBILE

Atteso che per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro, cantieri lavoro, tirocini formativi, convenzioni con altri enti c.d. "scavalco d'eccedenza") l'art. 9 comma 28 del D.Lgs. 31 maggio 2010 n 78, e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce che **non può essere superiore al 100 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009**, spesa che va comunque contabilizzata anche nell'aggregato "spesa del personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006;

Preso atto che con deliberazione di G.C. n. 138 del 29.12.2018 è stato approvato lo schema di convenzione, finalizzato ad avviare un rapporto di lavoro attraverso l'istituto giuridico previsto dalla L. 311/2004, art. 1 comma 557, svolto al di fuori del normale orario d'ufficio per garantire la presenza di un comandante di polizia locale, la cui convenzione è stata sottoscritta in data 04 gennaio 2019 e prorogata per tutto l'anno 2020 con deliberazione di G.C. n. 121 del 31.12.2019 e infine, ulteriormente prorogata con deliberazione di G.C. n. 101 del 28.12.2020 sino alla data del 31.07.2021, per una spesa stimata di euro 7.100,00.

Ritenuto, quindi, di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, come da seguente tabella riassuntiva così determinata:

| Riferimento | | Totale del periodo |
|---|--|-----------------------|
| Art. 9 c.28 1°periodo (determ.-convenz.-co.co.co.) - 2009 | Conv. Polizia Locale Conv. Ass. Sociale | 10.860,20 1.000,00 |
| Art. 9 c.28 2°periodo (cfl o altri rapporti di formazione-somministrazione di lavoro-lavoro accessorio) – 2009 | Borsa Lav M.A. | 192,57 |
| totale | | 12.052,77 |
| <i>Importo previsto per l'anno 2021:</i> | | |
| Convenzione con il comune di Porto Viro | | 7.100,00 |
| <i>totale</i> | | 7.100,00 |

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

(L.244/2007, art. 3, comma 556 e D.L. 66/2014, art. 14)

A) QUADRO NORMATIVO

A.1) Legge n. 244/2007

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art.3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art.46, comma 3, del D.L. n.112/2008, convertito con Legge n.133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la delibera n. 6/08, precisa che *“il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale...”*

Più puntualmente la Funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che *“...per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenute in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali...”*

A.2) Decreto Legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014)

Più recentemente l'art.14, commi 1 e 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge n. 89/2014, ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co, prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

| Tipologia di incarico | Spesa personale < a 5 ml. di euro | Spesa personale > o = a 5 ml. di euro |
|---|-----------------------------------|---------------------------------------|
| Incarichi di studio, ricerca e consulenza | Max 4,2% | Max 1,4% |
| Co.co.co | Max 4,5% | Max 1,1% |

B) DETERMINAZIONE DEI LIMITI DI SPESA

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare il limite di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione genericamente intesi nella misura del 2,5% rispetto alla spesa di personale risultante dal Conto annuale del personale anno 2012 inviato alla RGS, pari a € 503.034,00. Pertanto il limite di spesa per il conferimento degli incarichi esterni per il triennio 2021-2023 risulta pari a € 12.575,85 come risulta dal seguente calcolo:

| | | |
|---|---|------------|
| - Spesa di personale anno 2012 risultante dal Conto annuale del personale | € | 503.034,00 |
| - Limite di spesa 2021-2023 (2,5%) | € | 12.575,85 |

Vengono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle opere pubbliche allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle opere pubbliche;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa;
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente.

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione:

| <i>Descrizione</i> | <i>Previsione 2021</i> | <i>Limite previsto</i> | <i>Previsione 2022</i> | <i>Previsione 2023</i> |
|--|----------------------------|---|----------------------------|----------------------------|
| Incarico individuale con contratto di lavoro autonomo, di natura occasionale | 0,00 | 1,4% della spesa del personale risultante dal conto annuale esercizio 2012 pari ad € 7.042,48 | 0,00 | 0,00 |
| Incarico individuale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa | 0,00 | 1,1____% della spesa del personale risultante dal conto annuale esercizio 2012 pari ad € 5.533,37 | 0,00 | 0,00 |
| <i>La spesa indicata è al netto di quella relativa ad incarichi per l'espletamento di adempimenti di legge (medicina del lavoro, sicurezza nei luoghi di lavoro, spese legali, ecc.)</i> | | | | |

12) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, sia il risultato di amministrazione presunto che il fondo pluriennale vincolato...I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo crediti di dubbia esigibilità. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre l'opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.